

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-03-2017

NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	13/03/2017	27	Un`invasione di bruchi: allarme a Firenze <i>Redazione</i>	2
REPUBBLICA	13/03/2017	2	Ecco le indagini sugli sciacalli del terremoto = Gli sciacalli del sisma <i>Giuliano Fabio Foschini Tonacci</i>	3
STAMPA	13/03/2017	63	Inizio di primavera ventoso ma tiepido altri giorni sereni e caldi all`orizzonte <i>Luca Mercalli</i>	6
TEMPO	13/03/2017	10	Il lago di Bracciano sta per morire = Il lago di Bracciano senz`acqua sta morendo <i>Valentina Conti</i>	7
ilgiorno.it	12/03/2017	1	Protezione civile: arruolati 58 nuovi volontari <i>Redazione</i>	8
tiscali.it	12/03/2017	1	Sisma, recuperati 500 beni culturali <i>Redazione</i>	9
cinquequotidiano.it	12/03/2017	1	Sicurezza, Virginia Raggi cerca vigilanti che lavorino gratis <i>Redazione</i>	10
protezionecivile.gov.it	12/03/2017	1	Protezione Civile, Curcio: "Da Amandola un segnale di speranza" <i>Redazione</i>	11
rainews.it	12/03/2017	1	Haiti, autobus sulla folla: 34 morti e 15 feriti <i>Redazione</i>	12
tuttoggi.info	12/03/2017	1	Protezione Civile, ecco il nuovo direttivo dell`Umbria <i>Redazione</i>	13
omnimilano.it	12/03/2017	1	REGIONE, ANCORA MODERATA CRITICITÀ PER INCENDI BOSCHIVI <i>Redazione</i>	14

La processionaria

Un'invasione di bruchi: allarme a Firenze

[Redazione]

La processionaria Un'invasione di bruchi: allarme a Firenze Intere zone di Firenze tanto che i parcheggi sono invase dalla processionaria - ormai quasi vuoti. Intanto è scattato il monitoraggio dei bruchi che possono essere dannosi per tecnici del Comune sui pini la salute a causa dei loro peli urticanti. La situazione un'emergenza primaverile. più critica è nei pressi del nuovo Tribunale di Firenze, dove per terra c'è un vero e proprio cimitero di bruchi schiacciati dalle auto di passaggio, mentre quelli ancora vivi si arrampicano sui cassonetti dei rifiuti, sulle auto e sui motorini, -tit_org- Un'invasione di bruchi: allarme a Firenze

v I^A^II LA.111LL1 \^ V_I^A^II^ 111V /I\ 1 U^A^I c^A^II JK^A^IH. ILI

Ecco le indagini sugli sciacalli del terremoto = Gli sciacalli del sisma

[Giuliano Fabio Foschini Tonacci]

Ecco le indagini sugli sciacalli del terremoto. Speculatori nel mirino di tre procure Enani: "Saremo durissimi con i furbi" DAI NOSTRI INVIATI CIUI. IANO FOSCHIM FABIO TONACCI METÍ GLI sciacalli son tornati. Anzi, non se ne sono mai andati. Si aggirano ancora sulle macerie del terremoto, frugando nella disperazione per tirarne fuori lucro. Non si tratta più dei ladri che, dopo le scosse, si infilavano nei palazzi pericolanti per grattare l'argenteria. Gli sciacalli, ora, hanno il volto di chi vive a Roma eppure si finge terremotato per rubare allo Stato i 600 euro mensili del contributo per l'autonoma sistemazione. SEGUE ALLE PAGINE 2 E 3 CON UN'INTERVISTA DI ZUNINO L'inchiesta Gli sciacalli del sisma Dai falsi terremotati alla beneficenza-truffa chi specula sulla tragedia SEGUE DALLAPRIMA PAGINA DAI NOSTRI INVIATI GIULIANO FOSCHINI FABIO TONACCI PÀÒ HANNO la sfacciataggine di chi utilizza il nome di Amatrice per vendere braccialetti o magliette con la promessa di fare beneficenza, salvo poi tenersi l'incasso. Di chi alza i canoni degli affitti perché così impone il mercato, signori. È la legge della domanda e offerta. Aumenta la domanda, cresce il prezzo. Prendere o lasciare. E non importa se quel prezzo lo paga chi ha perso tutto, il giorno in cui la terra si è messa a tremare nel mezzo dell'Italia. I FINTI SENZATETTO Sulle scrivanie di tre procure Rieti, Fermo e Macerata ci sono già trenta nomi. Sono persone che hanno chiesto di accedere ai contributi pubblici per la sistemazione provvisoria, perché hanno dichiarato di non avere più un tetto sotto cui dormire. C'è un problema, però: secondo i primi accertamenti di finanzieri e carabinieri, costoro non ne avrebbero diritto. Non vivevano ad Amatrice, Accumoli o negli altri comuni del cratere, eppure hanno compilato i moduli della protezione civile, spiega a Repubblica un investigatore che sta seguendo le indagini. Dobbiamo verificare, ma a una prima analisi sembrano abusivi. Il Cas, il Contributo di autonoma sistemazione varia da 400 a 1.100 euro a seconda della composizione del nucleo familiare: ne ha diritto chi risiedeva stabilmente e in modo continuativo nelle zone colpite dal sisma e non vuole trasferirsi negli alberghi della costa adriatica o sul Lago Trasimeno. Ebbene, dalle segnalazioni raccolte dai magistrati, emergono "finti terremotati" (dei trenta, la maggior parte sono di Roma) che cercano di far passare la seconda casa come prima, sostenendo di non avere altro posto dove andare. C'è un romano che ha avuto l'idea di chiedere i soldi a nome della sua anziana madre. Che però risiede stabilmente non ad Amatrice, ma nella casa di cura dove è stata messa da anni. La procedura per richiedere il contributo si basa sull'autocertificazione e sono i sindaci a dover verificare la correttezza della documentazione, ma in situazioni di emergenza, con gli uffici comunali anch'essi sfollati in qualche container, il controllo diventa difficile. ICARO AFFITTO Fuori controllo è anche il mercato immobiliare nelle zone attorno ai 131 comuni del cratere. Mauro Falcucci è il sindaco di Castelsantangelo sul Nera, uno dei centri più colpiti dal terremoto del 30 ottobre. Denuncia questo: Stiamo assistendo all'applicazione della fredda logica del mercato: quando cresce l'offerta, salgono i prezzi. I locatari sanno che le famiglie terremotate hanno il Cas e hanno adeguato, al rialzo, le pigioni. A Tolentino l'agente immobiliare Massi, mo Dimascio ha visto lievitare i costi in modo indecente. Una casa di 100 metri quadrati che prima si faceva fatica ad affittare a 400 euro oggi ne vale 800, racconta. Non si trova più un'abitazione disponibile, è tutto sold out. Prezzi raddoppiati anche a Roseto degli Abruzzi. Con la beffa che si aggiunge al danno: nei comuni sulla costa marchigiana da San Benedetto del Tronto a Civitanova hanno riempito al costo di 500 euro al mese appartamenti che storicamente non riuscivano ad affittare d'inverno, e ora vogliono cacciare gli inquilini sfollati perché quando arriverà la stagione estiva ai turisti faranno pagare prezzi molti più alti. Ricerchiamo case per famiglie colpite dal terremoto: appartamenti e stanze singole da affittare per sistemazione autonoma. È uno degli annunci che si leggono sulle bacheche delle agenzie. Affitti agli sfollati max 2 settimane. È speculazione anche questa, anche se gli operatori non se lo vogliono sentir dire. Il prezzo lo fa sempre il mercato e chiaramente ora c'è una richiesta maggiore, ma niente di straordinario. Ho sentito addirittura di esposti mandati in procura, mi sembra davvero esagerato: ciascuno fa il proprio

lavoro, dicono all'Agenzia Marche Immobiliare. Le denunce ci sono state. E anche parecchie. PANINI DORO E BENZINA ALLE STELLE I prezzi che salgono non sono però una caratteristica esclusiva degli affitti. Nei giorni immediatamente successivi alle scosse del 24 Agosto erano stati individuati alcuni distributori di benzina che avevano aumentato del 30 per cento il costo del carburante. Lo stesso è avvenuto a novembre nelle Marche. In queste settimane continua il sindaco Falcucci i market stanno riaprendo. I miei cittadini mi chiamano per chiedermi perché lo stesso panino al prosciutto che a settembre costava 1,5 euro ora ne vale 3?. Anche sugli insaccati, risorsa economica soprattutto sul versante umbro, c'è stato chi ha provato ad approfittare: a Norcia hanno fatto incetta di prosciutti e salumi a basso costo da quelle aziende che, per colpa del sisma, non avevano più le cantine dove conservarli e rischiavano di vederli deperire. È schizzato in alto anche il prezzo del latte, tant'è che Coldiretti ha denunciato quegli affaristi che sono arrivati nelle zone colpite per comprare a pochi spiccioli gli animali che gli allevatori non riescono ad accudire. Questo perché le stalle provvisorie montate erano state spazzate via dal maltempo: al momento sono circa 400 quelle inagibili, e 10.000 le bestie che non ci sono più. SOLIDARIETÀ NON AUTORIZZATA La procura di Rieti sta lavorando, poi, su quattro casi di beneficenza organizzata a nome di Amatrice ma priva di qualsiasi autorizzazione da parte dell'amministrazione comunale. A settembre i finanziari hanno scoperto che una piattaforma online si è messa a vendere t-shirt a 20 euro per una presunta "campagna pro-amatrice". Sulle magliette era stampato il centro storico del paese "disegnato a mano da un amatriciano". In realtà il sindaco non aveva mai dato il patrocinio e le donazioni non sono arrivate. Così come nessuno aveva autorizzato a pubblicare il logo del comune di Amatrice sui volantini di alcuni ingegneri e architetti, aparsi nei bar del paese mesi fa: tecnici che mai avevano lavorato con il municipio, ma che così tentavano di accreditarsi agli occhi di chi deve pensare a come ricostruire la propria casa. Un'azienda salentina, sostiene Mará Bulzoni, consigliera comunale di Amatrice, ha venduto pertutto il mese di settembre braccialetti con i colori e il logo del nostro paese, senza autorizzazione. Sostenevano che avrebbero donato il ricavato per il centro storico. Non abbiamo visto un euro. IL PROTOCOLLO SULLA RICOSTRUZIONE terremoto come business, Amatrice come brand. Sta accadendo anche questo. E gli appetiti maggiori si devono ancora scatenare sui finanziamenti per le ristrutturazioni e gli adeguamenti. L'esperienza de L'Aquila, con i processi che hanno permesso di recuperare decine di milioni di euro, insegna. cratere del centro Italia, vista la vastità, impone un'attenzione maggiore: saranno circa 120mila, secondo le stime, le abitazioni considerate inagibili o comunque gravemente lesionate al termine delle verifiche. A L'Aquila erano 75mila. In via preventiva la Protezione civile ha siglato un accordo con la Guardia di Finanza. Servirà a garantire legalità e correttezza alle popolazioni colpite dal terremoto, promette il comandante generale, Giorgio Toschi. È stata creata una banca dati unificata per condividere le informazioni e velocizzare il monitoraggio. Perché sostiene il capo del Dipartimento di Protezione Civile Francesco Curcio lo sf

orzo straordinario che stiamo facendo serve anche per prevenire e contrastare la speculazione sul terremoto. Le indagini di tre procure. Nel mirino della Finanza chi ha alzato i prezzi degli affitti e delle merci per gli sfollati 24 COSTO 2016 Alle 3.36 una violenta scossa di magnitudo 6,0 colpisce il Centro Italia. L'epicentro è nella zona tra Accumoli e Amatrice. Il terremoto causa 299 vittime 26 E 30 OTTOBRE 2016 La sequenza sismica si ripresenta con forza a fine ottobre. La prima scossa è magnitudo 5,9, la seconda addirittura 6,5. Distrutte le zone di Norcia e Visso, ma nessuna vittima 186 ENNAI 02017 L'ultima violenta scossa è stata di magnitudo 5,5 Richter. L'epicentro questa volta è in provincia de L'Aquila, in Abruzzo. Non sono stati morti Le case nel cratere I danni al turismo.. 1 i Ijîîîîî IOE il E à economici al settore turistico è (ristorazione, alberghi, imprese della ricettività) JBT di cui QQ 57 7, 5 in Umbria nelle Marche in Abruzzo nel Lazio FONTE: Cciaa di Monza e Brianza La popolazione assistita 11.295 le Civile di cui ospitate in alberghi e strutture ricettive 8.287 (5.539 lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno) Ø Î ospitate nei propri comuni nei container e moduli abitativi 1338 assistite nei palazzetti e centri polivalenti 1. 679 FONT F i Prntp7innp Ã é ð Il centro di Amatrice devastato dal sisma RCI CHECKPOINT Sul sito la verifica sulle promesse mantenute e mancate di politici e amministratori in merito a casette, rimozione delle macerie e sconti fiscali -tit_org-

Ecco le indagini sugli sciacalli del terremoto - Gli sciacalli del sisma

Inizio di primavera ventoso ma tiepido altri giorni sereni e caldi all'orizzonte

[Luca Mercalli]

Inizio di primavera ventoso ma tiepido altri giorni sereni e caldi all'orizzonte. Sebbene in un contesto ventoso, la primavera meteorologica è cominciata in grande stile con la prima decade di marzo, specie al Nord Italia, dove le medie termiche hanno superato il normale di 2-3 °C e con qualche giorno di anticipo rispetto al solito stanno iniziando le fioriture di albicocchi, peschi e pruni. Le temperature flettono di pochi gradi in questo avvio di settimana, e almeno per ora non sono all'orizzonte gelate pericolose per i fruttiferi in risveglio in Pianura Padana, anzi, dopo un momentaneo indebolimento dell'alta pressione oggi, il tempo tornerà soleggiato per molti giorni e con tepori anomali più al Nord che al Sud, anche oltre 20 °C sulle pianure del Settentrione, in Toscana, Lazio e Sardegna. La tempesta atlantica che ha attraversato la Francia lunedì 6 marzo si è fatta sentire anche in Italia: nel pomeriggio violente raffiche di vento hanno colpito il Cuneese (87 km/h a Cuneo, 134 km/h sul Monte Malanotte, a quota 1735 m) scopercchiando tetti, abbattendo decine di alberi e bloccando gli impianti di risalita di Prato Nevoso, dove diversi sciatori sono stati soccorsi; si è trattato di intense turbolenze al transito di un fronte freddo, e non - come spesso riportato di una tromba d'aria, che si sarebbe invece contraddistinta per la tipica nube a imbuto rotante e protesa verso il suolo. Onde da 5 di fronte alla costa ligure di Ponente, grandine la sera a Cecina (Livorno), nella notte seguente intenso fohn nelle valli alpine (105 km/h in Val Susa), chiuse per pericolo di valanghe le strade delle valli Ferrei, Rhemes e Savarenche (Aosta). Martedì 7 la burrasca si è propagata al resto del Paese con maestrale fino a 143 km/h a Capo Carbonara (Sardegna), mareggiate, forti temporali serali in Sicilia, imbiancata di grandine Palermo e molti danni per il vento provincia; tra martedì e mercoledì, mentre schiarite avanzavano da Nord, sono piovuti fino a 132 mm d'acqua a Montalbano Elicona (Messina), e nevicata da 30-50 cm hanno coperto il Gran Sasso. Prevalenza di sereno da giovedì, ma sempre con vivaci venti da Nord, tuttavia l'afflusso d'aria più tiepida ulteriormente riscaldata dall'effetto fohn venerdì ha fatto salire i termometri a punte, rare per inizio marzo, di 27-28 °C dal Savonese alle Cinque Terre. Caldo precoce anche in Sardegna, 26 nel Nuorese, mentre insolite nebbie ovattavano la piana del Campidano, sul lato opposto dell'isola.

-tit_org- Inizio di primavera ventoso ma tiepido altri giorni sereni e caldi all'orizzonte

Il lago di Bracciano sta per morire = Il lago di Bracciano senz'acqua sta morendo

L'acquedotto di Roma prosciuga il bacino idrico Sos dei comuni. Il caso approda in Parlamento

[Valentina Conti]

È senz'acqua, Roma lo prosciuga Il lago di Bracciano sta per morire Conti - spagina 10 Il lago di Bracciano senz'acqua sta morendo L'acquedotto di Roma prosciuga il bacino idrico Sos dei comuni. Il caso approda in Parlamento Valentina Conti Il Lago di Bracciano sta sparendo. Si sta prosciugando giorno dopo giorno. Negli ultimi mesi, il livello delle acque si sta abbassando avista d'occhio. L'allarme nei comuni che sorgono attorno al bacino idrico è da vera e propria emergenza. Sotto la lente c'è la responsabilità di Acea Ato 2, incolpata dai comuni del comprensorio sabatino di utilizzare le acque del lago per ali mentare gli acquedotti di Roma e Civitavecchia. Un problema che ritorna, bloccando l'attenzione di cittadini e operatori di settore sullo zero idrometrico, di 163,04 metri sul livello del mare. Che quest'anno, compiici le scarse piogge, va giù rapidamente di settimana in settimana. Acea, va ricordato, dal 1990 ha ottenuto concessione dal Ministero dei Lavori Pubblici per utilizzare il lago come riserva idrica del Comune di Roma. Nel documento è riportata l'autorizzazione di prelevare una quantità minima di acqua fissata in 1.100 l/s, fino a un massimo in casi eccezionali di 5.000 l/s. Il nocciolo è, dunque, il rispetto di tali quote. Il caso è arrivato pure in Parlamento per bocca del deputato dem Emiliano Minnucci, che ha presentato un'interrogazione ai Ministri Galletti e Deirio. Il dramma sono i continui prelievi effettuati da Acea Ato 2: quello che sta accadendo al Lago di Bracciano ha dell'incredibile, accusa Minnucci. Il lago rischia di morire a causa della condotta scellerata di Acea che, senza considerare la scarsità delle piogge, continua a prelevare le acque anche con punte di 2.500 litri/secondo, rischiando di compromettere l'equilibrio idrico del bacino. Per Acea il nostro lago è un pozzo senza fondo e questo non è più tollerabile: dobbiamo fermare questa logica di sfruttamento perpetrata dal gestore del servizio idrico integrato che, invece di trovare soluzioni al ternative anche attraverso nuovi piani di investimento, prosegue la sua irriverente azione di rifornimento da un bacino che è puramente di natura sorgiva. Il disastro ambientale è un vero rischio. Qualche settimana fa ha avuto luogo una riunione tra il Consorzio del Lago di Bracciano ed Acea. Incontro nel corso del quale Acea Ato 2 ha sottolineato di rispettare in pieno le contrattualistiche della Concessione per la gestione del servizio idrico stipulata nel giugno 1990, evidenziando che il Lago di Bracciano rappresenta per l'azienda capitolina un bacino ed una risorsa da tutelare, non solo per i Comuni rivieraschi ma anche per Roma e per tutti i comuni che rientrano nella competenza di Ato 2. E rimarcando che il vero problema non è la captazione, male eccezionali condizioni meteorologiche caratterizzate dalla scarsità di precipitazioni piovose. Nel frattempo i cittadini del territorio, preoccupati, hanno lanciato alle autorità competenti una petizione online per fermare la captazione dell'acqua dal lago. Si è mossa anche la Regione Lazio, che ha indetto una riunione pochi giorni fa tra i Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Trevignano Romano, il Consorzio Lago di Bracciano, il Parco Naturale di Bracciano e altri, il Servizio Geologico e Difesa del Suolo e Tutela acque, suolo e risorse idriche della Città Metropolitana di Roma Capitale, il Presidente di Acea Ato 2, il Dipartimento di Biologia Ambientale della Università La Sapienza e i Dirigenti delle aree Conservazione e tutela qualità dell'ambiente, Conservazione e Gestione del Patrimonio Naturale e Governance del Sistema delle AANNPP. Da cui è emersa la necessità comune di un'attività di monitoraggio unita ad una programmazione di interventi strutturali. Intanto, il livello delle acque è sceso di altri 10 centimetri. Da -1.2 a -1,3 metri. Acea Ato 2 Accusata di fare i rifornimenti La società replica Il problema è solo l'assenza di pioggia In picchiata Discesa inarrestabile dei livelli Petizione online I residenti vogliono Stop captazione Dal 1990 Il lago di Bracciano è diventato riserva idrica del Comune di Roma con l'autorizzazione concessa dal Ministero dei Lavori Pubblici -tit_org- Il lago di Bracciano sta per morire - Il lago di Bracciano senz acqua sta morendo

Protezione civile: arruolati 58 nuovi volontari

[Redazione]

Sisma, recuperati 500 beni culturali

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 12 MAR - Nella settimana appena trascorsa l'unità di crisi del segretario dei beni culturali ha diretto il recupero di oltre 500 beni culturali che si trovavano all'interno di strutture gravemente danneggiate dal sisma. Le squadre composte da storici dell'arte, archeologi e restauratori del Mibact, carabinieri, vigili del fuoco, volontari della protezione civile e funzionari delle Diocesi, hanno operato in provincia di Macerata e Fermo, dove hanno prelevato i beni che dopo un primo intervento di messa in sicurezza sul posto sono stati catalogati, imballati e trasportati in depositi sicuri. Diversi gli interventi nelle chiese, dove sono stati portati in salvo molti dipinti, mentre a Castel Sant'Angelo sul Nera (Macerata), nella Chiesa di Santo Stefano, è stato recuperato il prezioso archivio parrocchiale. A Falerone (Fermo), nel Museo Archeologico Bonvincini, gli archeologi della soprintendenza di Ancona con carabinieri e vigili del fuoco hanno messo in sicurezza e recuperato 141 reperti archeologici. 12 marzo 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sicurezza, Virginia Raggi cerca vigilanti che lavorino gratis

[Redazione]

[Carabinieri-Valle-Aniene]Brutta avventura (con lieto fine) per tre romani di 37, 33 e 32 anni, tra cui una donna, i quali si sono persi ieri durante un escursione in montagna in località Monte Semprevisa, in provincia di Roma. Sono scattate subito le ricerche dei carabinieri delle stazioni di Carpineto Romano e Montelanico, coadiuvati da protezione civile e vigili del fuoco di Colferro. I tre sono stati rintracciati ieri sera e sono in buone condizioni.

Protezione Civile, Curcio: "Da Amandola un segnale di speranza"

[Redazione]

12 marzo 2017 "Il rilancio di Amandola e del territorio dei Monti Sibillini passa anche dalla valorizzazione dei suoi prodotti tipici e delle sue risorse naturali come il tartufo, un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale che può rappresentare, oggi più di ieri, un volano per l'economia di questa terra e della sua vocazione turistica". Lo ha detto il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, oggi ad Amandola con il sindaco Adolfo Marinangeli per visitare la mostra mercato "Diamanti a tavola". "Questa manifestazione - ha aggiunto Curcio - è un segnale importante per rilanciare e far conoscere un territorio ricco di storia e di tradizioni e per dare speranza ad una comunità che sta affrontando, al pari di altre, con coraggio e determinazione, le conseguenze di eventi calamitosi eccezionali".

Haiti, autobus sulla folla: 34 morti e 15 feriti

[Redazione]

Una strage
Travolti tre gruppi di musicisti
[310x0_1489]Condividi
12 marzo 2017
Un autobus si è accidentalmente abbattuto oggi contro la folla nella città di Gonaïves, a 150 km dalla capitale di Haiti Port-au-Prince, uccidendo 34 persone e ferendone altre 15. Lo hanno riferito responsabili della Protezione civile locale e ne dà notizia anche Radio France Internationale (Rfi). Il veicolo avrebbe dapprima investito due pedoni, uccidendone uno. Poi, tentando di fuggire, avrebbe travolto tre gruppi di musicisti a piedi che si trovavano lungo la via Nazionale, uccidendone 33. L'autista e i passeggeri dell'autobus sono stati poi salvati dalla polizia da un linciaggio da parte della folla, che ha anche tentato di dare fuoco al veicolo.

Protezione Civile, ecco il nuovo direttivo dell'8217;Umbria

[Redazione]

REGIONE, ANCORA MODERATA CRITICITÀ PER INCENDI BOSCHIVI

[Redazione]

12 marzo 2017 Senza categoria La Sala operativa della Protezione civile regionale, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha confermato un avviso di moderata criticità (codice arancione) per rischio incendi boschivi, per la giornata di oggi, sulle zone F5 (Lario, Unione delle Comunità Montane: Alto Lario Occidentale, Alpi Lepontine, Lario Intelvese, Triangolo Lariano, Lario Orientale, Valle di San Martino, Valsassina, Valvarrone, Val Esino Riviera), F10 (Mella Chiese: Unione delle Comunità Montane di Valle Trompia e Val Sabbia), F11 (Garda) e F15 (Oltrepò pavese). E quanto si legge in una nota della Regione.